



Ondalibera.tv

La web tv intorno a te

Progetto **Web TV in carcere**

Promotore

Ondalibera.tv è un'associazione culturale con sede a Fano, composta dai redattori dell'omonima web tv, la cui testata appartiene al Consorzio di Cooperative Sociali "Consorzio Solidarietà" di Senigallia. Fin dalla nascita Ondalibera.tv si è distinta per una forte attenzione al sociale ed ha partecipato allo sviluppo di progetti in cui lo strumento della web tv è stato utilizzato come pretesto di partecipazione e impegno civile.

Solo per fare alcuni esempi: agli inizi del 2013 Ondalibera.tv è stata titolare di un finanziamento da parte dell'Ambito Sociale n. 6 per lo sviluppo di una web tv creata da giovani del territorio, come occasione di partecipazione diretta alla vita sociale (il progetto, nonostante la conclusione del finanziamento, sta proseguendo a carico della nostra associazione).

Con finalità simili Ondalibera.tv ha collaborato al progetto PartecipATTIVI, che ha coinvolto 6 comuni della Provincia di Pesaro ed ha ottenuto un finanziamento della Legge 46/95 (capofila Comune di Isola del Piano).

In questo momento Ondalibera.tv, tramite il Consorzio Solidarietà, è ente associato del progetto "Legalità... be connected", finanziato dall'Azione Provincia Giovane, con capofila la Provincia di Ancona, in cui lo strumento della web tv sarà utilizzato nell'ambito di redazioni scolastiche, sempre nell'ottica del protagonismo e della partecipazione degli studenti, nell'ambito di un percorso volto alla promozione del volontariato..

Alla luce di queste e di altre esperienze Ondalibera.tv sta sviluppando sempre nuove progettualità in cui la gestione di un canale web tv diventa non solo mezzo di comunicazione per far conoscere realtà sociali spesso trascurate dai mezzi di informazione principali, ma anche pretesto per creare dinamiche sociali cooperative (gestione cooperativa della redazione), partecipazione sociale (conoscenza e approfondimento del contesto in cui si vive e sul quale si vuole fare informazione) e trasferimento di competenze (apprendimento relativo all'uso delle tecnologie impiegate e al giornalismo).

Carcere e comunicazione

Progetti di giornalismo in ambito carcerario sono presenti in moltissimi istituti di pena da diverso tempo, ed hanno anche subito diverse evoluzioni.

Questi progetti perseguono di solito più obiettivi:

- diffondere all'esterno la conoscenza e la sensibilizzazione sui problemi del carcere anche al fine di creare quel legame tra istituto e territorio riconosciuto come determinante sia per i percorsi riabilitativi che per la crescita culturale e sociale del territorio stesso;

- offrire ai detenuti un canale espressivo;
- acquisire delle competenze professionali spendibili, poi, al momento dell'uscita, in ambito lavorativo;
- offrire alla collettività un punto di vista originale sulla realtà.

Realizzare un mezzo di informazione è di norma un processo collettivo. La comunicazione non può prescindere dall'interazione e dalla costruzione di relazioni.

Creare e gestire un mezzo di informazione richiede la collaborazione tra persone, in primo luogo tra le persone che in vario modo entrano in contatto nel processo “produttivo”, poi tra queste persone e quelle che diventano oggetti dell'informazione, ed infine, tramite il mezzo, quelle che dell'informazione sono destinatarie (pubblico).

Per questa natura, l'attività informativa presenta di per sé aspetti virtuosi e una profonda valenza sociale che anche applicata al mondo carcerario può sviluppare le proprie potenzialità.

Dalla crisi della carta all'affermazione della multimedialità social

Diverse riviste carcerarie, così come avvenuto per il mondo dell'informazione in generale, sono via via entrate in crisi a causa dei costi di produzione sempre più insostenibili. Al di là degli aspetti economici, è l'informazione su carta in generale ad essere in difficoltà a fronte del diffondersi di nuovi mezzi e strumenti che offrono maggiori opportunità a costi inferiori, sia dal lato della produzione che da quello della fruizione.

Si è così determinata una progressiva migrazione dell'informazione dalla carta al web. Il fenomeno si è verificato anche per l'informazione dal carcere.

La versatilità e le enormi potenzialità degli strumenti telematici hanno determinato una ulteriore evoluzione in direzione multimediale. Gli strumenti di informazione si fanno sempre più articolati ed affiancano tra loro sempre più tipologie di comunicazione. Così, i giornali migrati dalla carta al web, se in un primo momento erano essenzialmente testuali, ben presto si sono arricchiti di immagini, di prodotti audio e di video. E si sono poi ulteriormente evoluti nella direzione del cosiddetto web 2.0, ossia dei social media che permettono interazioni orizzontali e la diffusione “virale” delle notizie.

Lo strumento Web tv

Le web tv rappresentano una delle ultime e più interessanti innovazioni in materia di comunicazione telematica. Si tratta di un servizio televisivo fornito attraverso internet e reso possibile grazie alla diffusione degli strumenti audiovisivi digitali e delle connessioni a banda larga, e che sta vivendo una ulteriore evoluzione con la crescente diffusione di strumenti multimediali portatili come smartphone e tablet.

Dal punto di vista dell'utente la web tv ha innegabili vantaggi, tra cui quello di poter essere facilmente adattata alle proprie esigenze, in quanto i video possono essere visti e scaricati a piacere dell'utente e nei tempi da lui scelti, diversamente dalla programmazione analogica che è vincolata dai tempi del palinsesto.

Altri vantaggi di questo strumento sono la riproducibilità senza confini dei contenuti e la possibilità di adottare tutta una serie di strumenti di partecipazione e interazione da parte del fruitore. In questo modo la web tv rappresenta uno strumento di comunicazione bidirezionale, rispetto alla comunicazione a senso unico dei mezzi di informazione tradizionali.

La proposta progettuale

Obiettivo del presente progetto è la sperimentazione all'interno dell'istituto di pena di Pesaro della realizzazione di una web tv come evoluzione e integrazione dell'esperienza giornalistica su carta già maturata. Tale sperimentazione potrà poi evolversi ed essere replicata in varie situazioni.

La web tv dovrà porsi il doppio obiettivo di raccontare il mondo carcerario all'esterno, e anche di rappresentare il mondo esterno con l'ottica di chi si trova dentro. Di grande rilievo potranno e dovrebbero essere anche le esperienze personali, intese sia come storie di vita che come competenze di cui i detenuti possono essere portatori.

Azioni progettuali

Il progetto si articolerà nelle seguenti azioni e fasi.

Integrazione con l'esperienza in essere

All'interno del carcere di Pesaro esiste già un'esperienza giornalistica realizzata in collaborazione con la rivista "Il Nuovo Amico".

Il progetto di Web Tv dovrà nascere in stretta connessione con questa esperienza, integrandola.

Alla stessa redazione sarà proposto di potenziare il proprio lavoro con questo ulteriore strumento, gestendo quindi, oltre alla comunicazione testuale, anche il formato audio-visivo.

Questa integrazione potrà essere occasione per verificare all'interno dell'istituto di pena, l'interesse da parte di altri detenuti ad inserirsi nella redazione.

Sviluppo piattaforma multimediale

Per gestire la web tv e renderla fruibile all'esterno sarà realizzata un'apposita piattaforma telematica che oltre ad ospitare i video potrà contenere anche immagini, testi, tracce audio ecc.

Inoltre la piattaforma dovrà essere in grado di interagire con i principali social media, al fine di favorire la diffusione dei contenuti verso il più ampio pubblico possibile.

Si dovrà valutare con le autorità competenti quale sia la più opportuna gestione della piattaforma.

Infatti, in presenza di una connessione interna al carcere, con le opportune "schermature" rispetto all'accesso alla generalità della rete internet, il sito potrà essere gestito all'interno dell'istituto di pena.

In alternativa, la fase di gestione della piattaforma sarà realizzata da soggetti esterni.

Formazione sul campo

Una caratteristica tipica adottata da Ondalibera.tv per questo tipo di progetto, e che sarà usata anche in questo caso, è la "formazione sul campo".

In altri termini, l'utilizzo degli strumenti di ripresa e di montaggio, e la gestione della piattaforma, non sarà oggetto di lezioni teoriche e frontali, ma dell'apprendimento pratico direttamente in fase di realizzazione.

Ai redattori saranno immediatamente messi in mano gli strumenti di lavoro, con l'affiancamento degli operatori di Ondalibera.tv che forniranno direttamente sul campo le indicazioni tecniche necessarie.

Assieme alla redazione si definiranno i servizi da realizzare, si sceglieranno i format più adeguati, dopodiché si passerà alla loro realizzazione.

A seconda della possibilità e delle opportunità offerte dalle regole dell'istituto e dalla normativa vigente, i video potranno essere realizzati all'interno dell'istituto o all'esterno. Interlocutori esterni potranno essere coinvolti sia in occasione di apposite uscite, oppure invitandoli all'interno dell'istituto per interviste e programmi di vario tipo.

Oggetto della formazione sarà anche il montaggio dei video, attraverso l'utilizzo di appositi software.

Promozione

Una volta avviata la web tv, fondamentale sarà il lavoro di promozione attraverso tutti i canali possibili.

In primo luogo dovrà essere sfruttata la "viralità" tipica di queste modalità comunicative, in

particolare attraverso i social media, la creazione di mailing list ecc.
Ma dovranno essere utilizzati anche canali più tradizionali, come comunicati/conferenze stampa, materiali cartacei, interazione con enti locali e organizzazioni sociali del territorio.